



A causa di questi dieci «falli» grossolani contro lo Stato di diritto, il Consiglio federale merita il cartellino rosso!

Un ex dipendente esterno dell'Ufficio federale della sanità pubblica, direttamente coinvolto nella revisione della legge sulle epidemie, elenca le dieci più importanti violazioni del diritto da parte del Consiglio federale in relazione alla pandemia di coronavirus.

Pubblicato il 12 ottobre 2021

Il Consiglio federale si è guadagnato il cartellino rosso per i seguenti motivi:

1. **Secondo la Costituzione, il Consiglio federale non è autorizzato** a ordinare provvedimenti di propria autorità per un periodo di tempo illimitato invocando la cosiddetta «situazione particolare» ([art. 6 LEp](#)).
2. **Il riferimento generale alla «minaccia per la salute pubblica»** ([art. 6 cpv. 1 lett. b LEp](#)) non giustifica la dichiarazione o il mantenimento della situazione particolare.
3. Alla luce dei dati epidemiologici, **la dichiarazione o il mantenimento della situazione particolare** non può essere giustificata da un generale «sovraccarico dei Cantoni» (secondo l'[art. 6 cpv. 1 lett. a LEp](#)).
4. **Ordinando e intensificando misure rilevanti per i diritti fondamentali** senza dimostrare che provvedimenti meno incisivi non sono sufficienti, il Consiglio federale viola le disposizioni legali di principio dell'[art. 30 LEp](#).
5. **Ordinando misure che limitano la libertà (in particolare la quarantena, l'isolamento/la segregazione)** senza rispettare la sequenza delle tappe previste dalla legge federale sulla libertà personale, il Consiglio federale compie il reato di privazione (illegale) della libertà ([art. 183 CP](#)).
6. **Prescrivendo, raccomandando o consentendo** l'esecuzione di un «test obbligatorio» generalizzato in determinate circostanze, o che il mancato test possa comportare la limitazione di alcune attività, il Consiglio federale compie il reato di coazione ([art. 181 CP](#)).
7. **Raccommandando vaccinazioni di massa con medicinali non omologati secondo una procedura ordinaria** e ordinando che i non vaccinati siano sistematicamente discriminati, il Consiglio federale viola i principi dello Stato di diritto sotto diversi aspetti ([art. 5 Cost.](#)).
8. **La massiccia restrizione dei diritti fondamentali mediante l'introduzione di un «obbligo di certificato»** è incostituzionale e illegale.
9. **Facendo un uso quasi illimitato dei «poteri speciali»** della legge Covid-19, il Consiglio federale agisce contro il principio della buona fede e viola il divieto di arbitarietà.
10. **Lasciando la valutazione epidemiologica della situazione e la comunicazione della crisi** in gran parte alla non autorizzata «Swiss National COVID-19 Task Force Science Task Force», il Consiglio federale favorisce il reato di pubblica intimidazione ([art. 258 CP](#)).

La motivazione dettagliata con i link alle fonti giuridiche pertinenti figura in questo [documento](#) (in tedesco): «A causa di questi dieci "falli" grossolani contro lo Stato di diritto, il Consiglio federale merita il cartellino rosso!».

Coinvolto come dipendente esterno dell'Ufficio federale della sanità pubblica nella revisione della legge sulle epidemie, l'autore conosce molto bene la materia.

(Il cartellino rosso viene comminato per condotta antisportiva grave: fallo grossolano, aggressione o insulto). <https://corona-transition.org/wegen-dieser-zehn-groben-fouls-gegen-die-rechtsstaatlichkeit-verdient-der>